

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**  
**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1702 del 25/10/2021

Seduta Num. 48

**Questo** lunedì 25 **del mese di** ottobre  
**dell' anno** 2021 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Mammi Alessio	Assessore
7) Priolo Irene	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore

Presiede il Vicepresidente Schlein Elena Ethel  
attesa l'assenza del Presidente

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2021/1772 del 20/10/2021

**Struttura proponente:** SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA  
SOSTENIBILE  
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E  
DELL'IMPRESA

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,  
LAVORO, FORMAZIONE

**Oggetto:** AZIONE 4.6.4 DEL POR FESR 2014-2020 "SVILUPPO DELLE  
INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALL'UTILIZZO DEL MEZZO A BASSO  
IMPATTO AMBIENTALE ANCHE ATTRAVERSO INIZIATIVE DI  
CHARGINGHUB". RIPROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE SUI FONDI FSC  
E PROROGA DEI TERMINI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI A  
SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Attilio Raimondi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare l'art. 123 paragrafo 6;
- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;
- la propria deliberazione n. 179 del 27/02/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";
- il D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 88, ed in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'articolo 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020, prevedendo in particolare modo, ai fini del percorso di programmazione e gestione delle suddette ri-

sorse l'istituzione di una Cabina di Regia, l'individuazione delle aree tematiche, l'attuazione per Piani operativi o Piani stralcio e il riparto delle risorse per macroarea;

- la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che in attuazione dell'art. 1, comma 703, lettere a) e b) della legge n. 190/2014, individua e approva le aree tematiche e i relativi obiettivi strategici su cui impiegare la dotazione finanziaria del FSC, unitamente all'adozione di regole sul funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la coesione;
- la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno riguardante il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e n. 26 del 10 agosto 2016. Piani Operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche disposizioni finanziarie;

Visti:

- la propria deliberazione n. 2352 del 21 dicembre 2016 che ha definito il quadro di riferimento per la realizzazione dell'Azione 4.6.4 del POR FESR 2014-2020;
- la propria deliberazione n. 1158 del 23 luglio 2018 con cui è stato approvato un primo elenco di progetti presentati dagli Enti locali per l'attuazione dell'Azione 4.6.4;
- la propria deliberazione n. 1250 del 22 luglio 2019 con cui è stato approvato un secondo elenco di progetti presentati dagli Enti locali per la realizzazione dell'Azione 4.6.4 e con cui sono stati modificati i tempi di attuazione dell'Azione stessa stabiliti nella deliberazione n. 2352/2016;
- le convenzioni sottoscritte con tutti gli Enti locali beneficiari, conservate agli atti del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile;
- la propria deliberazione n. 696 del 22 giugno 2020 con la quale sono stati modificati i tempi di esecuzione come segue:
  - aggiudicazione e consegna dei lavori: entro il **30 ottobre 2020**;
  - realizzazione: **2019-2020-2021**;
  - conclusione del progetto: entro il **30 settembre 2021**;

Visti:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22/3/2020;

Preso atto:

che il D.P.C.M. 22/3/2020 dispone, tra l'altro, la sospensione di ogni attività produttiva industriale e commerciale fino al 3 aprile 2020, e proroga a tale scadenza le disposizioni del DPCM dell'11 marzo 2020 e dell'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020, con la chiusura di una serie di tipologie di attività commerciali;

che il D.M. del MISE del 25/3/2020 ha ulteriormente ristretto le categorie di imprese che possono continuare a svolgere l'attività durante l'emergenza sanitaria in atto;

che il D.L. 18 del 17 marzo 2020 all'art. 103 "Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza", comma 1, dispone che "ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020";

che il D.L. 23 dell'8 aprile 2020 all'art. 37 "Termini dei procedimenti amministrativi e dell'efficacia degli atti amministrativi in scadenza", dispone che il termine del 15 aprile 2020 previsto dai commi 1 e 5, dell'articolo 103, del D.L. 18 del 17 marzo 2020, è prorogato al 15 maggio 2020;

Rilevato che le misure di contenimento del contagio sul territorio nazionale hanno determinato il blocco di una gran parte delle attività produttive e commerciali e professionali;

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi» convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successive modificazioni;

Visti in particolare:

- l'art. 241, concernente l'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il contrasto all'emergenza COVID-19 e nello specifico la previsione che le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, rinvenienti dai cicli programmatici 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19 in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi SIE ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;
- l'art. 242 del D.L. n. 34/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19", che prevede specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19 volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

Richiamata integralmente la propria deliberazione n. 856 del 13 luglio 2020 "Approvazione schema di accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Emilia-Romagna sulla riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6, dell'articolo 242, del decreto-legge n. 34/2020 per contrasto all'emergenza COVID-19";

Preso atto che in data 16 luglio 2020 è stato sottoscritto l'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale di cui sopra (conservato a repertorio al n. RPI 23/09/2020.0000356.E), ai fini della riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali;

Vista la Delibera CIPE n. 43/2020 del 28 luglio 2020 avente ad oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi dell'articolo 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio

2020, n. 77. Accordo Regione Emilia-Romagna - Ministro per il sud e la coesione territoriale”;

Considerato che con la suddetta delibera CIPE è stata data copertura sulle risorse FSC al fabbisogno finanziario complessivo di 250 milioni di euro, corrispondente ai progetti non più finanziati dai fondi europei a seguito della riprogrammazione effettuata sui POR FESR e FSE, tramite la presa d'atto della riprogrammazione di risorse FSC provenienti dal ciclo programmatico 2000-2006 per 0,90 milioni di euro e la nuova assegnazione di risorse FSC 2014-2020 per 249,10 milioni di euro;

Vista la Delibera CIPESS n. 2/2021 del 29 aprile 2021 recante “Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione - PSC”, che, ai sensi del citato art. 44, comma 14, del decreto-legge n. 34 del 2019, stabilisce la disciplina ordinamentale dei PSC, assicurando la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e armonizzando le regole vigenti in un quadro unitario;

Vista in particolare la Delibera CIPESS n. 22 del 29 aprile 2021, che approva il Piano sviluppo e coesione (PSC) della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto che nel Piano sviluppo e coesione della Regione Emilia-Romagna sono ricomprese altresì le risorse FSC per la copertura di interventi ex fondi strutturali 2014-2020 (sezione speciale 2) per 250,00 milioni di euro, di cui 0,90 milioni di euro di risorse riprogrammate ex art. 44 del citato decreto-legge n. 34 del 2019 e 249,10 milioni di euro di nuove assegnazioni FSC 2014-2020, ai sensi dei citati articoli 241 e 242 del D.L. n. 34/2020;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1520 del 2 novembre 2020 con la quale sono state tra le altre iscritte nel bilancio regionale le complessive risorse FSC di cui alla predetta delibera CIPE;
- n. 1649 del 16 novembre 2020 con cui sono state autorizzate le registrazioni contabili finalizzate ad imputare sulle risorse FSC resi disponibili, i progetti non più finanziati dai fondi europei;

Dato atto che:

- a seguito della ricognizione sullo stato di avanzamento delle attività per la realizzazione degli interventi ammessi ai contributi di cui all'Azione 4.6.4 del POR FESR 2014-2020 e riprogrammati sul programma FSC, è emerso un ritardo per alcuni enti locali, anche in conseguenza delle

recenti vicende legate all'emergenza sanitaria, nelle procedure per l'aggiudicazione e la realizzazione delle opere;

- l'indagine in particolare ha evidenziato, come da documentazione agli atti del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia sostenibile, che la grande totalità dei beneficiari ha provveduto all'affidamento dei lavori;
- che il ritardo nella realizzazione delle attività previste è dovuto a cause di forza maggiore non imputabili direttamente ai soggetti attuatori;

Ritenuto pertanto di prorogare i termini stabiliti con la propria deliberazione n. 696/2020 per la realizzazione dei progetti previsti dall'Azione 4.6.4 del POR FESR 2014-2020 e riprogrammati sui fondi FSC, al fine di consentire agli Enti locali di espletare tutte le fasi per la realizzazione e il completamento delle opere, come segue:

- aggiudicazione e consegna dei lavori: entro il 30 ottobre 2021;
- realizzazione: 2019-2020-2021-2022;
- conclusione dei progetti: entro il 30 luglio 2022;

Dato atto che i termini di cui sopra sono compatibili in ogni caso con le tempistiche di rendicontazione dei fondi FSC;

Richiamati:

- la Legge Regionale n. 43 del 26/11/2001, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera di Giunta n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera di Giunta n. 450/2007" e successive modifiche;

Visti altresì:

il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della traspa-*

renza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023;

la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

1~ la propria deliberazione n. 771 del 24/05/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- la propria deliberazione n. 2329 del 22/11/2019 "Designazione del responsabile della protezione dei dati.";

- la propria deliberazione n. 2013/2020 recante "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- la propria deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii";

- la determinazione dirigenziale n. 11950/2021 con cui, tra l'altro, sono state delegate le funzioni dirigenziali al titolare della posizione organizzativa Q0001508 "Attuazione del Piano energetico";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro e Formazione Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

## D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa  
che qui si intendono integralmente richiamate

- 1) di stabilire che i tempi di attuazione dell'Azione 4.6.4 del POR FESR indicati nella propria deliberazione n. 696/2020 sono modificati come segue, in considerazione delle criticità rilevate a seguito della ricognizione sullo stato di avanzamento delle attività, al fine di consentire agli enti locali beneficiari dei contributi, di espletare tutte le fasi per la realizzazione ed il completamento delle opere:
  - aggiudicazione e consegna dei lavori: entro il 30 ottobre 2021;
  - realizzazione: 2019-2020-2021-2022;
  - conclusione del progetto: entro il 31 luglio 2022;
- 2) di stabilire che il sostenimento di tutte le relative spese regolarmente quietanzate può avvenire entro i due mesi successivi e la richiesta di saldo entro tre mesi dalla conclusione del progetto;
- 3) di dare atto che potranno essere definite ulteriori eventuali variazioni delle date di realizzazione e completamento delle opere che si rendessero necessarie per far fronte a criticità segnalate e motivate dai beneficiari o che possano rilevarsi in fase di future ricognizioni sullo stato di avanzamento delle attività, nel rispetto delle tempistiche e delle condizioni previste dal FSC;
- 4) di demandare al dirigente competente del "Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'autorità di gestione Fesr", l'adeguamento dei termini di rendicontazione dei progetti sopracitati a seguito della suddetta proroga;
- 5) di stabilire che si procederà all'adeguamento delle scritture contabili ai fini della corretta imputazione degli impegni assunti, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., conseguenti alla proroga delle convenzioni;
- 6) di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

- 7) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA, responsabile ad interim del Servizio, Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia sostenibile in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato.

esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1772

IN FEDE

Morena Diazzi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1702 del 25/10/2021

Seduta Num. 48

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi